

**Considerazioni circa l'impatto sull'avifauna
derivante dalla installazione di aerogeneratori
nell'ambito del progetto PARCO EOLICO "PHOBOS"
nei Comuni di Castel Giorgio e Orvieto (TR)**

Il contesto ambientale in cui ricadono i setti aerogeneratori è identificato nel quadrato UTM 10x10 km definito, al contempo, come cella 81 del Secondo Atlante Ornitologico dell'Umbria (Velatta, Magrini e Lombardi, 2019) e come TH52 del Nuovo Atlante degli Uccelli Nidificanti nel Lazio (Brunelli *et alii*, 2011).

A tale contesto pertanto si possono attribuire sia le specie segnalate dalle due opere sopra citate, nonché, ovviamente, altre specie rilevate nel corso del "Monitoraggio dell'Avifauna - Report finale", inserito nel progetto in oggetto a firma di Dr.ssa Marino Maria Antonietta e Prof. Vittorio Amadio Guidi (ottobre 2021). Tutte queste specie sono riportate nella tabella che segue; in rosso sono evidenziate le specie di rilevante interesse conservazionistico, ovvero quelle che rispondono ad almeno uno dei tre criteri più avanti riportati.

UCCELLI nidificanti (N) e/o svernanti (S)		N	S	CEE	EPS	LRI
Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	X			3 depleted	DD
Fagiano comune	<i>Phasianus colchicus</i>	X	X			NA
Airone guardabuoi	<i>Bubulcus ibis</i>	X	X			LC
Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	X		X		LC
Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	X		X	3 depleted	NT
Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	X		X		VU
Poiana	<i>Buteo buteo</i>	X	X			LC
Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	X	X		3 declining	LC
Lodolaio	<i>Falco subbuteo</i>	X				LC
Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	X				LC
Gabbiano comune	<i>Chroicocephalus ridibundus</i>		X			LC
Gabbiano reale	<i>Larus michaellis</i>		X			LC
Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	X	X			LC
Tortora dal collare	<i>Streptopelia decaocto</i>	X	X			LC
Tortora selvatica	<i>Streptopelia turtur</i>	X			1 vulnerable	LC
Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>	X				LC
Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	X	X		3 depleted	LC
Assiolo	<i>Otus scops</i>				2 depleted	LC
Civetta	<i>Athene noctua</i>	X	X		3 depleted	LC
Allocco	<i>Strix aluco</i>	X	X			LC
Gufo comune	<i>Asio otus</i>	X				LC
Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	X		X	3 depleted	LC
Rondone comune	<i>Apus apus</i>	X			3 declining	LC
Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	X				LC

UCCELLI nidificanti (N) e/o svernanti (S)		N	S	CEE	EPS	LRI
Upupa	<i>Upupa epops</i>	X				LC
Torricollo	<i>Jynx torquilla</i>	X			3 depleted	EN
Picchio verde	<i>Picus viridis</i>	X	X			LC
Picchio rosso maggiore	<i>Dendrocopos major</i>	X	X			LC
Cappellaccia	<i>Galerida cristata</i>	X			3 declining	LC
Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>	X	X	X	2 depleted	LC
Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	X	X		3 declining	VU
Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	X			3 declining	NT
Balestruccio	<i>Delichon urbicum</i>	X			2 declining	NT
Pispola	<i>Anthus pratensis</i>		X		1 near threatened	NA
Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>	X	X			LC
Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>	X	X			LC
Passera scopaiola	<i>Prunella modularis</i>		X			LC
Pettirosso	<i>Erithacus rubecula</i>	X	X			LC
Usignolo	<i>Luscinia megarynchos</i>	X				LC
Codirosso spazzacamino	<i>Phoenicurus ochruros</i>		X			LC
Codirosso comune	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	X				LC
Saltimpalo	<i>Saxicola torquatus</i>	X	X			VU
Passero solitario	<i>Monticola solitarius</i>	X				LC
Merlo	<i>Turdus merula</i>	X	X			LC
Tordo bottaccio	<i>Turdus viscivorus</i>		X			LC
Tordela	<i>Turdus viscivorus</i>		X			LC
Beccamoschino	<i>Cisticola juncidis</i>	X				LC
Canapino comune	<i>Hippolais poliglotta</i>	X				LC
Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	X	X			LC
Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>	X				LC
Sterpazzolina comune	<i>Sylvia cantillans</i>	X				LC
Occhiocotto	<i>Sylvia melanocephala</i>	X	X			LC
Lui piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	X	X			LC
Regolo	<i>Regulus regulus</i>		X		2 declining	NT
Fiorrancino	<i>Regulus ignicapilla</i>		X			LC
Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>	X	X			LC
Cinciarella	<i>Cyanistes caeruleus</i>	X	X			LC
Cinciallegra	<i>Parus major</i>	X	X			LC
Cincia mora	<i>Periparus ater</i>	X				LC
Cincia bigia	<i>Poecile palustris</i>	X				LC
Picchio muratore	<i>Sitta europaea</i>	X	X			LC
Rampichino comune	<i>Certhia brachydactyla</i>	X	X			LC
Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>	X				LC
Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	X		X	2 depleted	VU
Averla maggiore	<i>Lanius excubitor</i>		X		3 depleted	-
Averla capirossa	<i>Lanius senator</i>	X			2 declining	EN
Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>	X	X			LC
Gazza	<i>Pica pica</i>	X	X			LC
Taccola	<i>Corvus monedula</i>	X	X			LC
Cornacchia grigia	<i>Corvus cornix</i>	X	X			LC
Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	X	X		3 declining	LC
Passera d'Italia	<i>Passer italiae</i>	X	X		2 vulnerable	VU
Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	X	X		3 depleted	VU
Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	X	X			LC
Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	X	X		2 declining	LC
Verdone	<i>Carduelis chloris</i>	X	X			NT
Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	X	X			NT

UCCELLI nidificanti (N) e/o svernanti (S)		N	S	CEE	EPS	LRI
Fanello	<i>Carduelis cannabina</i>		X		2 declining	NT
Frosone	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>		X			LC
Zigolo nero	<i>Emberiza cirlus</i>	X	X			LC
Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>	X		X	2 declining	DD
Strillozzo	<i>Emberiza calandra</i>	X	X		2 depleted	LC

Nel contesto considerato risultano presenti 82 specie in totale. Le specie nidificanti sono 69, le specie svernanti sono 52; le specie presenti durante tutto il corso dell'anno sono 39.

Tra le 82 specie totali risultano:

- **7 specie di interesse comunitario** ai sensi della Direttiva Uccelli (2009/147/CE): Falco pecchiaiolo, Nibbio bruno, Biancone, Succiapapre, Tottavilla, Averla piccola, Ortolano;
- **27 specie** classificate come **vulnerabili** (*vulnerable*, n = 2) o **in declino** (*declining*, n = 12) o **quasi minacciate** (*near threatened*, n = 1) o **con popolazioni depauperate** (*depleted*, n = 12), secondo lo stato della popolazione europea (EPS) in BirdLife International (2017);
- **15 specie** classificate come **vulnerabili** (VU, n = 6) o **minacciate** (EN, n = 2) o **quasi minacciate** (NT, n = 7), secondo la Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia (Peronace *et alii*, 2012).

Pertanto le specie di rilevante interesse conservazionistico, secondo i criteri dichiarati, ammontano a 32, ovvero il 39% delle 82 totali.

Fra le 32 specie di rilevante interesse conservazionistico sono annoverati, fra gli altri:

- **4 rapaci diurni** (Falco pecchiaiolo, Nibbio bruno, Biancone e Gheppio, oltre a Poiana e Lodolaio);
- **3 rapaci notturni** (Barbagianni, Assiolo e Civetta, oltre a Gufo comune e Allocco);
- **il Succiapapre**;
- **3 alaudidi** (Cappellaccia, Tottavilla e Allodola);
- **3 specie del genere *Lanius*** (Averla piccola, Averla maggiore e Averla capirossa);
- **l'Ortolano e lo Strillozzo.**

Di fatto, **queste specie**, come quasi tutte le restanti annoverate nella lista generale, **trovano nell'ambiente in cui verrebbero edificati gli aerogeneratori** ("vaste estensioni aperte di praterie da pascolo e sfalcio e coltivi di cereali, la cui continuità è interrotta dalla vegetazione caratterizzante gli elementi della morfologia naturale quali impluvi e fossi, e antropica quali strade bianche arborate, siepi, ruderi, e da lembi, anche estesi, di bosco", come definito nel progetto stesso), **le caratteristiche tipiche ed essenziali del proprio habitat.**

Il "Monitoraggio dell'Avifauna - Report finale", inserito nel progetto in oggetto a firma di Dr.ssa Marino Maria Antonietta e Prof. Vittorio Amadio Guidi (ottobre 2021), è basato su rilievi a cadenza mensile in ciascuno dei sette siti individuati per la costruzione degli aerogeneratori; la durata di ciascun rilievo è pari a 10 minuti. Risulta ovvio che l'applicazione di tale procedura, peraltro molto utilizzata, se utile al rilevamento delle specie maggiormente comuni in un territorio, non può essere considerata esaustiva per verificare debitamente la ricchezza di specie di una comunità. Essa, in particolare, necessariamente "trascura" proprio le specie più rare, magari più vagili (come i grandi rapaci veleggiatori) e spesso di elevato interesse conservazionistico, quelle che pur trovando nell'ambito il proprio ambiente di vita essenziale, lo frequentano e utilizzano in maniera diversa dalle specie comuni, con altre modalità, con diverso (inferiore) grado di contattabilità da parte di un rilevatore che opera *in loco* per non più di 10 minuti al mese.

Tale limite del metodo utilizzato è ben conosciuto, tanto che per ovviare ad esso, ai rilievi "per stazioni" vengono spesso affiancati rilievi integrativi come quelli adottati ad esempio per la realizzazione del Secondo Atlante Ornitologico dell'Umbria (Velatta, Magrini e Lombardi, 2019): rilievi mirati, della durata di 6 ore sul campo, svolti due volte in periodo riproduttivo (nidificanti) e tre volte in periodo invernale (svernanti).

Per quanto fin qui esposto, la perentoria affermazione enfatizzata nelle conclusioni del "Monitoraggio dell'Avifauna - Report finale", inserito nel progetto in oggetto, a firma di Dr.ssa Marino Maria Antonietta e Prof. Vittorio Amadio Guidi (ottobre 2021), ovvero che (nel sito selezionato per la realizzazione di un parco eolico): **"Sono assenti grandi rapaci e veleggiatori"**, appare infondata. Sulla base di detto monitoraggio risulta possibile affermare non più che nei rilievi di 10 minuti svolti con cadenza mensile non sono stati rilevati "grandi rapaci e veleggiatori", che è cosa diversa dall'affermarne l'assenza, visti in particolare i citati limiti del metodo utilizzato.

Inoltre, la seconda perentoria affermazione: **"Non sono state rilevate specie vulnerabili"**, risulta evidentemente falsa, in quanto cinque specie classificate *vulnerabili* a livello europeo e/o italiano (cfr elenco e riferimenti sopra riportati, Tortora selvatica, Allodola, Averla piccola, Passera d'Italia e Passera mattugia) compaiono (anche) tra quelle rilevate nel corso del citato Monitoraggio dell'Avifauna.

In conclusione, si sottolinea quanto segue.

- Le valutazioni relative all'impatto sull'avifauna contenute nel Progetto Phobos sono state redatte senza prendere in considerazione un importante documento tecnico recente, ovvero il Secondo Atlante Ornitologico dell'Umbria (Velatta, Magrini e Lombardi, 2019), che, integrandosi con i contenuti del Nuovo Atlante degli Uccelli Nidificanti nel Lazio (Brunelli

et alii, 2011), risulta l'irrinunciabile base di conoscenze per definire qualità, peculiarità e valore del popolamento ornitico dell'ambito in cui ricade l'area interessata dal progetto.

- Proprio i dati contenuti nei due Atlanti, nonché alcuni di quelli raccolti dal "Monitoraggio dell'Avifauna - Report finale", inserito nel progetto in oggetto, a firma di Dr.ssa Marino Maria Antonietta e Prof. Vittorio Amadio Guidi (ottobre 2021), consentono di affermare che il popolamento ornitico dell'ambito in cui ricade l'area interessata dal progetto è notevolmente ricco e articolato, con ben il 39% delle 82 specie presenti classificabili, secondo riconosciuti criteri, di elevato interesse conservazionistico, perché rare, vulnerabili, in declino o minacciate (etc) a livello italiano e/o europeo.
- Per tutti i risultati e le considerazioni della presente, sintetica disamina, si ritiene che la terza perentoria affermazione enfatizzata nelle conclusioni del "Monitoraggio dell'Avifauna - Report finale", inserito nel progetto in oggetto, a firma di Dr.ssa Marino Maria Antonietta e Prof. Vittorio Amadio Guidi (ottobre 2021), ovvero: **"Il sito può pertanto considerarsi idoneo per la realizzazione di un parco eolico dalle caratteristiche di quello in progetto"** sia da rigettare.

Petrognano (Capannori - LU)

6 giugno 2022



Dott. Nat. Mauro Magrini

Riferimenti bibliografici

BirdLife International. 2017. European birds of conservation concern: population, trends and national responsibilities. BirdLife International, Cambridge, UK.

Brunelli M., Sarrocco S., Corbi F., Sorace A., Boano A., De Felici S., Guerrieri G., Meschini A. e Roma S. (a cura di). 2011. Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti nel Lazio. Edizioni ARP (Agenzia Regionale Parchi), Roma, pp464.

Peronace V., Cecere J. G., Gustin M., Rondinini C. 2012. Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia. Avocetta 36: 11-58.

Rondinini C., Battistoni A., Peronace V., Teofili C. (compilatori). 2013. Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.

Unione europea. Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, 26.1.2010. Bruxelles.

Velatta F., Magrini M., Lombardi G. (eds). 2019. Secondo Atlante Ornitologico dell'Umbria. Distribuzione regionale degli uccelli nidificanti e svernanti. Regione Umbria, Perugia, 518 pp.